

<https://carnuccio.de/2007/06/21/il-dottore-e-il-contadino/>

Il Dottore e il Contadino

21.6.2007 Saverio



U dottori e u zappaturi

Abbiamo ripescato un brano dei Bronzi di Riace del 1982. Oggi più che mai attuale. In basso la traduzione in italiano dal dialetto badolatese.

N.B. - Erroneamente, il titolare di tale blog italo-tedesco ha messo il titolo di “Il dottore e il contadino” al testo di “DEMOCRACRISTIANA” un’altra canzone presente nella raccolta del 1982 “Ideologia – Realismo – Speranza” del duo musicale I BRONZI DI RIACE, composto da Andrea Naimo (autore pure della canzone) e Pepé Gallelli (Calonna).

Puoi ascoltare la canzone “U dotturi e u zappaturi” (il dottore e il contadino” al seguente link << <https://youtu.be/fNe-N48f9io> >>

Democrak istiana

Noi siamo come il fuoco sopra il mare, e siamo veri sì, perché parliamo e diciamo la verità. La nostra voce adesso parla per cento, per mille, per milioni e per miliardi ... tanto non siamo i soli in questo mondo, anzi qualcuno adesso sta peggio di noi. E a voi che avete titoli eccellenti, teneteli cari e stretti sotto i denti, perché a noi che siamo due Bronzi di Riace dei titoli non ce ne importa niente.

Ho visto signoroni e anche padroni, non ricordi di quando eri solo un tonto?...
Vi partorì tutti una Mamma Puttana, che adesso si chiama Democrazia Cristiana.
E quanta arie ci diamo per le strade. Adesso passa il ladro onesto ed uno pieno.
Quando lo incontri glielo leggi in fronte, come se l’avesse scritto a pennello.

A te dà l’acqua e all’altro il vino; di lui fa pure un galoppino, a me dà un posto da contadino, e agli altri restano solo parole. Ma quando, quando finisce questa commedia? sta già prendendo in giro tutti quanti. E con il pretesto che qua sotto abbiamo il mare, va dicendo in giro che ci invidia.

Ma quale, quale invidia mamma furba, ne stai facendo tanti dei tuoi imbrogli, che per scriverli non trovo più una busta. a chi le hai regalate lo sai solo tu.

Io ti guardo e poi ti piango, con questo cuore. Potevi essere bella, seria e onesta.
Ma la serietà è qualcosa che non tutti possono vantare senza essere corrotti.

(parlato) L’altro giorno, il Telegiornale ha comunicato che hanno inviato molti miliardi per il risanamento e lo sviluppo del sud. Però dicevano di averli mandati per via “ciucciata” cioè con

l'asino. Ed è proprio qua che casca l'asino, come dicevano gli antichi. L'asino sappiamo com'è, ogni tanto si ferma e se non gli dai un buon calcio, non cammina più. E allora sapete cosa succede? Tira uno e tira l'altro quel povero asino, quando arriva qua sotto non si ritrova nemmeno la propria pelle addosso. Altro che soldi e soldini. E allora sapete cosa vi dico?

Che gli asini siete voi che ci credete e ancora in queste mani vi affidate. Ormai cosa manca per chiudere il cerchio? ... negate nemmeno pure ciò che è nostro. Ma cosa dite e adesso cosa fate?... dopo trent'anni oramai cosa vuoi aspettarti? Non hai fatto mai bene per noi qua sotto. E adesso sei troppo stanca e devi cadere!

Io ti guardo e poi ti piango con questo cuore. Potevo essere bella, seria e onesta. Ma la serietà è qualcosa che non tutti possono vantare senza essere corrotti. E a chi hai dato tanto e a chi niente, cosa importa oramai lo sbaglio è stato fatto. Non hai mai fatto del bene per noi del Sud e oramai sei troppo stanca e devi cadere! Non hai mai fatto del bene per noi del Sud e oramai sei troppo stanca e devi cadere.

Testo e Musica di Andrea Naimo

<https://carnuccio.de/2007/06/21/il-dottore-e-il-contadino/>